



Decreto Dirigenziale n. 250 del 13/09/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "SUOLETTIFICIO LILLIO S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA ALLA VIA PONZA, 7, PER L'ATTIVITA' DI SUOLETTIFICIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"SUOLETTIFICIO LILLIO s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via Ponza, 7**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **suolettificio** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"utilizzo di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" e "lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg/g "** e con l'uso di 10,5 kg/g di collante e diluente pronto all'uso e di 10 kg/g di coloranti pronti all'uso;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 19/04/2010 con prot. 339646, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e di copia di certificato di agibilità n. 534 del 09/02/2010 relativo all'immobile ove è prevista l'attività, con destinazione d'uso artigianale/suolettificio;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 17/04/2012, il contenuto del cui verbale si richiama:

a.1. l'Amministrazione Regionale ha chiesto alla Società chiarimenti in ordine al convogliamento all'esterno delle polveri provenienti dalle macchine smerigliatrice, fresatrice, scarnitrice e sfibratrice;

a.2. la Società ha dichiarato che le polveri inquinanti vengono tutte convogliate al sistema di abbattimento con filtri a maniche posto esternamente all'opificio e pertanto le polveri residue a valle del predetto sistema di abbattimento sono del tipo diffuse;

a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

a.4. l'amministrazione Regionale ha assegnato all'ARPAC ed alla Provincia un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

a.5. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune assente in Conferenza;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC ed alla Provincia per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che le emissioni diffuse di polveri sono tecnicamente convogliabili, conseguentemente la **"SUOLETTIFICIO LILLIO s.r.l."** dovrà convogliare le polveri in uscita dal sistema di abbattimento ed immetterle in atmosfera attraverso apposito camino di altezza a norma;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"SUOLETTIFICIO LILLIO s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via Ponza, 7**, esercente attività di **suolettificio** con l'obbligo per la ditta di captare, convogliare ed emettere in atmosfera, con camino di altezza a norma, le emissioni diffuse di polveri in uscita dal sistema di abbattimento a maniche posto all'esterno dell'edificio ed effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della **"SUOLETTIFICIO LILLIO s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via Ponza, 7**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"utilizzo di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"** e **"lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg/g "** e con l'uso di 10,5 kg/g di collante e diluente pronto all'uso e di 10 kg/g di coloranti pronti all'uso, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/m ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	incollaggio	- solventi totali - solventi classe IV - solventi classe V	4,5 1,0 3,5	22,5 5,0 17,5	10000	filtri a tessuto + filtri a carbone attivi
E2	smerigliatura, fresatura, scarnitura, sfibratura	polveri diffuse				con filtri a maniche posto all'esterno dell'edificio

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. provvedere**, prima della messa in esercizio, all'installazione del camino E2 per le polveri;
- 2.3. l'altezza** dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.4. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.5. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.6. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- 2.7. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi;
- 2.8. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte dai camini E1 ed E2;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - 2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
- 7. di notificare** il presente provvedimento alla "**SUOLETTIFICIO LILLIO s.r.l.**" con sede operativa nel Comune di Casoria alla via Ponza, 7, esercente attività di **suolettificio** ;
- 8. di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla

Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi